Anno XXXVI. Martedì 10 Aprile 1883 N. 84

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il dispaccio dell' *Agenzia Reuter* sull' alleanza dell' Italia, dell' Austria e della Germania, ha sollevato obbiezioni e contraddizioni. Non pare che i Governi interessati ne sieno rimasti precisamente sodisfatti. Giornali ufficiosi di Roma e di Vienna hanno smentito l' esistenza del trattato, ma quelle smentite ebbero l' effetto di raffermare la convinzione di tutti che fra le tre Potenze vi sieno accordi formali, in vista di date eventualità, e che l'*Agenzia Reuter* abbia in fondo ragione. Il *Diritto* ha pubblicato una breve Nota che pretendeva essere una smentita, ma i giornali francesi ne sono sdegnati e dicono che è una conferma. Il *Fremdenblatt* di Vienna ha avuto lo stesso successo.

Adesso la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino parla più chiaro di tutti, e pur cominciando dal dire che è una favola l' alleanza delle tre Potenze contro la Francia, conchiude che questa voce ha la sua spiegazione nel timore che la pace sia turbata dalla Francia, e le tre Potenze si sieno messe d' accordo per impedirlo. La *Norddeutsche Zeitung* dà ragione a noi che dicemmo, al primo annuncio del dispaccio della *Reuter*: « Non è un'alleanza contro la Francia, ma contro la guerra ».

La *Norddeutsche* non crede, come non crede alcuno, che la Francia, attuale pensi a far la guerra, ma troppi indizii ci sono della poca stabilità dell' ordine attuale di cose in Francia. La Repubblica esiste sinchè manca un erede qualunque. Sorga questo e la Repubblica svanisce. L' uomo che avrà la forza di far cadere un' edificio così debole, non avrà per questo la sicurezza della propria forza, e la *Norddeutsche* accenna appunto alla probabilità che per rafforzare il suo potere malfermo, faccia appello allo spirito bellicoso dei suoi concittadini, e tenti la guerra. In questo caso, tanto potrebbe rivolgersi a Roma, per ristabilirvi il potere temporale, che conta ancora in Francia i suoi più fervidi sostenitori, quanto a Berlino. Va bene che l' erede della Repubblica, qualunque sia, un Re, un Imperatore o un dittatore, sappia che non avrebbe da fare nè coll' Italia, nè colla Germania sole, ma coll' Italia, colla Germania e coll'Austria. Questa convinzione è fatta apposta per calmare gli spiriti più bollenti e per impedire che l' Europa sia trascinata da un momento all'altro alla guerra. Che se in Francia nessuno ha di queste intenzioni, tanto meglio. L' alleanza, della cui esistenza non ci pare che si possa dubitare, è un' alleanza tutta pacifica, perchè tende ad impedire la guerra. Nessuno può disconoscere che l' alleanza tra l' Austria e la Germania ha recato sinora immensi beneficii alla causa della pace. Ora la cooperazione dell' Italia allo stesso scopo deve essere accolta con gioia da tutti quanti sono amici sinceri della pace. Si ha ragione infatti di credere che i 3 Governi sieno prudenti e il loro accordo nel prevenire un' aggressione e nel renderla così, se non impossibile, certo assai improbabile, non porta la conseguenza ch'essi debbano pur aiutarsi nel conseguimento dei fini speciali, cui potessero essere spinti dalla loro ambizione. Così generalmente si crede, perchè, se sarebbe insensato ormai negare l' esistenza di un patto formale tra i speciali Governi, non si può cercare d'indovinarne le condizioni.

Il telegrafo continua ad intrattenerci ogni giorno sulle gesta dei cavalieri della dinamite. Bottiglie esplodenti a Madrid presso il giardino reale e ad Ottawa nel Canadà. La dinamite scoppia colla stessa allegria, e senza far gravi danni, nel vecchio come nel nuovo Mondo. Ciò non impedisce però il gran panico dei cittadini, i quali a Londra, per esempio, sono in grandi apprensioni, perchè colà tutti gli edifici cominciando dal Castello di Windsor ove sta la Regina, sono minacciati di saltar in aria. Il Governo li fa custodire, ma non è piacevole il pensiero di saltar in aria colla propria casa, perchè questa è vicina ad un edifizio pubblico, che eccita lo sdegno dei dinamitardi.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Magliani espone i risultati dell' esercizio 1882; l'avanzo del bilancio presunto in 7 milioni ne raggiunse 12 e sarebbe arrivato a 40 senza il grande disastro delle inondazioni delle provincie venete. Verificaronsi 24 milioni di eccedenza nell' entrata e 12 milioni di economie; Soggiunse essersi inoltre recuperati 2 milioni e mezzo sui residui antichi di incerta esazione. Nota che mercè gli avanzi accumulati negli anni precedenti si potè risparmiare l' emissione di rendita già autorizzata pel pagamento di 96 milioni dovuti dal tesoro alla società delle ferrovie romane. Al 31 decembre 1882 i residui attivi superarono i passivi di circa 28 milioni. Il presente stato delle dotazioni di magazzini dell' esercito è notevolmente aumentato; attesta l' andamento regolare del servizio di cassa; dimostra il miglioramento progressivo delle finanze, fermandosi specialmente all' ultimo quinquiennio 1878-82, dovuto al progresso economico della nazione. Il movimento commerciale nell' ultimo decimo aumentò di oltre 500 milioni.

Il divario tra le importazioni da 223 milioni discese a 76.

Il ministro confida che la nostra legislazione economica raggiunga l' intento di promuovere lo sviluppo del lavoro nazionale senza cadere nelle esagerazioni del protezionismo.

Passa all' esercizio 1883. Il bilancio si chiuderà con un avanzo, provvedendosi a tutte le maggiori spese straordinarie, comprese le militari, senza attingere alle risorse straordinarie autorizzate dal Parlamento. Parla dello imminente ritiro della carta moneta che iniziasi sotto lieti auspici e senza alcune delle perturbazioni che temevansi. Presenta la relazione sui risultati del prestito metallico. Riferendosi al venturo 1884 il ministro enumera i rinforzi procurati ai bilanci d' entrata in vista dell'abolizione completa della tassa del macinato. Insiste perchè il Parlamento approvi il disegno di legge sulla revisione della tariffa doganale.

Con ciò si manterrà inalterato il pareggio, senza bisogno di usare delle risorse straordinarie già votate. Il ministro raccoglie in una breve sintesi la situazione finanziaria. Ricorda le varie fasi della finanza italiana, le risorse patrimoniali consumate, e quelle restanti in più esclusivamente impiegate nella estinzione di altri debiti, in conversione dell' asse ecclesiastico, in riscatti e costruzioni di ferrovie.

Riafferma la necessità di chiudere il gran libro e tenere costantemente equilibrate le spese colle risorse effettive del bilancio, dovendosi consolidare il già fatto e proseguire l'opera della riforma tributaria, anche per consolidare ed accrescere maggiormente il credito e la potenza finanziaria dello Stato.

Conclude che l' Italia come seppe meritare anche nell' ordine finanziario ed economico la fiducia e la stima del mondo civile, così avrà la saviezza necessaria per conservarla ed accrescerla.

Durante e alla fine il discorso è stato accolto con approvazione generale.

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra corrispondenza)

Torino 8 Aprile 1883.

(K) Due buone notizie. Per gli azionisti la prima e per gli operai la seconda.

Coloro che versarono l'importo delle azioni da loro sottoscritte potranno presentarsi a ritirare presso gli Uffici del Comitato i relativi *titoli definitivi*.

Gli operai che interverranno alla Mostra avranno l' ingresso gratuito e con poca spesa alloggio e vitto durante il loro soggiorno in Torino, più straordinari ribassi sui prezzi di trasporto.

L'elenco ufficiale delle sottoscrizioni ammonta attualmente a L. 2,184,700.

Le adesioni che qui giungono ogni giorno di Comitati operai e Società di mutuo soccorso che invieranno i propri rappresentanti sono numerosissime.

E i produttori in ritardo quand' è che si risolveranno a farsi vivi?

Mentre la maggior parte della loro classe s' affrettò con attività degna di lode a trasmettere la propria scheda riempita, parecchi non se ne diedero per intesi, come se la Mostra dell' 84 invece di farsi a Torino dovesse aver luogo nello Zululand ed invece di ridondare ad onore e profitto d' Italia dovesse ridondare a gloria della China.

È possibile l' apatia in simile circostanza? Fu per favorire questi pochi e far sì che nessuno manchi alla rassegna che il Comitato decise di protrarre il tempo utile alle domande d'ammissione a tutto Maggio.

Si scuotano adunque se non vogliono essere dopo segnati a dito quali individui cui non stanno a cuore il decoro e lustro della Nazione.

L'appannaggio del principe Tommaso

Fu distribuito ai deputati il progetto per l' aumento dell' appannaggio a S. A. R. il principe Tommaso.

Nella breve relazione premessa al progetto, l' onorevole Magliani ricorda che per antica tradizione del nostro Parlamento, l' art. 21 del nostro Statuto fu sempre applicato nel senso che gli annui assegnamenti e gli appannaggi ai principi della Real Casa debbono essere accresciuti nei casi di matrimonio.

Colle leggi del 21 marzo 1865 e 30 giugno 1867 furono aumentati gli assegni al principe ereditario ed al duca d' Aosta.

L' appannaggio di L. 300 mila che ora gode il duca di Genova fu assegnato colla legge 7 aprile 1850 al principe Ferdinando, suo padre, e confermato colla legge 17 marzo 1856.

Così termina l' on. Magliani la sua relazione:

« Il disinteresse non fu ultimo fra i titoli dell' Augusta Casa regnante, la quale non volse mai l' animo ad accumulare altro tesoro che l' amore del popolo. E voi vorrete, dall' altra parte, con concorde suffragio porgerle, in nome della Nazione, un nuovo attestato di affettuosa riconoscenza. »

L' articolo unico del progetto è concepito così:

« A datare dalla pubblicazione della presente legge è aumentato di lire *centomila* l' appannaggio stabilito a favore di S. A. R. il principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova.

La suddetta somma sarà pagata per dodicesimi, e in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal principe.

Sarà corrispondente aumentata la somma stanziata per *dotazione della Corona*, nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro. »

UN GIUSTO BIASIMO

La *Rassegna* pubblica un severo articolo, biasimando le Autorità comunali e provinciali, principalmente delle provincie meridionali, le quali erogarono somme cospicue per festeggiare la presenza dei ministri nelle loro città, e nota, ad esempio, il Municipio di Lecce, che votò una medaglia d'oro del valore di 8000 lire al ministro Magliani perchè lo aiutò ad affittuare e concludere un prestito allo scopo di imprendere le costruzioni ferroviarie.

La *Rassegna* nota i sintomi della decadenza parlamentare rivelata dalla oligarchia di pochi uomini dai quali le provincie ed i Municipii sperano favori, che sono pagati con denaro dello Stato: cita i viaggi del ministro Baccarini e le feste decretategli a Barletta, il Comune italiano più indebitato.

LA BANCA DI TORINO

In alcuni articoli da noi pubblicati sulle condizioni delle nostre bonifiche, si parlò incidentalmente della Banca di Torino, che subentra all' attuale società, con dati desunti da alcune pubblicazioni della *Gazzetta dei Prestiti*.

Ora troviamo sullo stesso giornale la seguente dichiarazione che per debito d' imparzialità vogliamo anche noi riprodurre:

« Essendo gli amministratori della Banca di Torino richiamati dei commentari espressi in questo nostro periodico in diversi numeri del corrente anno relativamente all' esattezza delle informazioni date agli azionisti della Banca nell' occasione dell' ultima assemblea generale sull' operazione delle Bonifiche ferraresi, ci facciamo debito di lealtà dichiarare che per le maggiori e più precise cognizioni assunte della vera condizione delle cose debbono le opinioni da noi espresse su-

bire giusta rettificazione nella piena e franca ricognizione della schiettezza delle cose affermato dagli amministratori della Banca nella loro relazione all'assemblea e delle dilucidazioni date all'assemblea dal sig. Direttore generale della Banca di Torino, lieti di fare omaggio qui alla notoria onoratezza delle persone che amministrano e dirigono l'istituto torinese ».

« *La Direzione.* »

IN ITALIA

ROMA 8. — Il Comitato della Società dei veterani del 1848-49 ha preso l'iniziativa di una dimostrazione popolare pel giorno in cui arriveranno qui il principe Tommaso colla principessa sua sposa.

— A Moricone altri quattro operai in seguito alle ferite riportate sono morti: un altro è moribondo.

— Il principe Luigi figlio del duca d'Aosta è stato nominato allievo onorario nell'Accademia navale.

BOLOGNA 9. — Avvenne uno scontro alla sciabola fra certo Landini e Nigrisoli rappresentante degli studenti romagnoli della nostra Università. Landini rimase ferito alla mano destra. Motivo del duello fu un articolo ingiurioso contro la Romagna scritto dal Landini in un foglietto intitolato: *Supplemento al Banditore*, — che più non esiste da molto tempo.

— Lo sciopero dei lavoranti delle risaie di Mezzolara continua.

— Le sigaraie in causa della difficile lavorazione proveniente dalla cattiva qualità delle foglie di tabacco loro somministrate, minacciano di mettersi in sciopero. Si fanno pratiche per scongiurarlo.

— Certo S.... E.... per dispiaceri di famiglia, si suicidava tagliandosi la gola.

ALL'ESTERO

FRANCIA. — Paolina Minck in una riunione alla *salle Lévis* tenne una conferenza sulla crisi economica e propugnò la rivoluzione sociale.

— Domani al tribunale correzionale si procederà contro gli anarchici Godard e Quinet che percorsero Jves Guyot alla *salle Rivoli*.

— Arrivarono da Madrid il principe di Baviera colla sposa donna Paz. Alloggiano al *Grand Hôtel*. Stasera lo ambasciatore spagnuolo darà una gran festa in loro onore alla quale sono invitate ottocento persone.

— Il generale Menabrea e sua moglie hanno diramato gl'inviti per un gran ballo, che avrà luogo posdomani sera all'*Hôtel Continental*.

— Qualche giornale italiano ha smentito che si tratti di comperare a Parigi un palazzo per l'ambasciata. Assicurasi qui che l'acquisto è deciso e si ritiene generalmente indispensabile.

AUS. UNGH. — Al Museo viennese si celebrò l'anniversario di Raffaello. Il dottore Frimel parlò con entusiasmo del Grande Italiano, Chamerlaz parlò dell'influenza di Raffaello sulla pittura.

TRIESTE. — Sulla fede del *Secolo*, annunciamo che Sponga l'assassino del conte Majlath fu arrestato a Nabresina. Aveva un passaporto al nome di Michele Isabo, ed un biglietto ferroviario per Venezia.

GERMANIA — I danni prodotti nella Prussia orientale dallo straripamento della Vistola sono enormi. Dodici villaggi sono sott'acqua. Le truppe lavorano agli argini. Si deplorano parecchie vittime umane.

AMERICA — Telegrafano da Panama che la città d'Iquique nel Perù è rimasta completamente preda delle fiamme appiccatele da una banda di predoni. I danni salgono a due milioni di sterline.

Più di mille case furono distrutte dal fuoco. Durante l'incendio la città fu saccheggiata dai banditi.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta del 28 Marzo

Accoglieva una domanda per esonero di tassa scolastica.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza inoltrata da molti cittadini per ottenere la concessione di un congruo assegno per l'allestimento di uno spettacolo d'opera nel Teatro Comunale in occasione delle corse che avranno luogo nella corrente primavera.

Prese atto delle Note concernenti le disposizioni date per l'accompagno della salma del prof. Bosi da Livorno a Ferrara.

Approvava i due contratti convenuti dalla Impresa daziaria per il subappalto del dazio nelle frazioni di Vigarano Pieve e di Vigarano Mainarda.

Acquistava alcuni biglietti della lotteria a favore degli inondati, promossa dalla Società B. Tisi da Garofalo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. avv. cav. Leone Ravenna dichiara di persistere nella rinuncia da lui emessa alla carica di Assessore Municipale.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio le due istanze presentate, l'una dalle rivenditrici di biancherie usate ecc. per ottenere la revoca della deliberazione relativa al loro spostamento, e l'altra di alcuni locandieri per la riattivazione di una vendita di frutta, erbaggi ecc. in prossimità al loggiato detto Camerini.

Mandava comunicare al Consiglio le considerazioni fatte dal sig. Vice presidente del Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, intorno alla progettata linea ferroviaria Adriatico-Tiberina, facendo calde raccomandazioni alla Deputazione Provinciale perchè venga propugnata la variante pel vantaggio del Comune e della Provincia.

Stante la deserzione degli esperimenti d'asta per l'appalto della fornitura dei marmi occorrenti per la costruzione del chiostro curvilineo alla Certosa, ha deliberato di ricorrere al R. Prefetto della Provincia perchè voglia autorizzare la trattativa privata per la fornitura di cui è caso.

Provvedeva per l'appalto della pulizia stradale in Pontelagoscuro.

Respinse una domanda per attivazione di un deposito di cenci di 2° grado, legna e carbone in via Volta Casotto N. 1.

Diede voto favorevole sopra una domanda per attivazione di vettura pubblica.

Emise parere favorevole in ordine ad alcune domande per apertura ecc. di pubblici esercizii.

CRONACA

Il mercato di ieri. — *Grani.* Contrariamente alla scorsa ottava eravi ieri molta roba alla vendita e si pagarono le buone qualità da L. 24 a 24.50 secondo il merito.

Furono anche conclusi affari abbastanza importanti in genere futuro per consegna Luglio da L. 23 a 23.50. In complesso le notizie della Campagna sono abbastanza soddisfacenti.

Granoni. 18.50 a 19 secondo il merito per pronta consegna, la domanda fu meno scarsa ma sempre limitata in confronto al locale deposito.

Canepa. Una partita di mig. 400 posseduta da un negoziante fu acquistata da locale esportatore a L. 210.

Altri affari importanti non si conoscono, solo qualche dettaglio di partitelle da L. 215 alle 225 secondo il merito.

Corte d'Assisie. — Ruolo delle cause che si tratteranno avanti la nostra Corte d'Assise nella prima quindicina, seconda sessione corrente anno che avrà principio il 17 corr.

1. Melloni Luigi - Furto qualificato, 17 Aprile.

2. Cariani Riccardo - Ferimento susseguito da morte della propria sorella, 18 detto.

3. Pelucchi Ercole, Colliva Agostino - Furto qualificato e ricettazione. — Zucchini Luigi - Falsa testimonianza, 19 e 20 detto.

4. Mazzotti Francesco, Martuzzi Domenico, Zannoni Giovanni - Grassazione, 21 e seguenti.

Presiederà il sig. avv. cav. Grossi Eugenio, cons. della Corte d'appello di Bologna.

Sosterrà l'accusa il sig. cav. Targioni Tozzetti Carlo, nostro Procuratore del Re.

La Banca Nazionale ha deciso un diritto sui vaglia cambiari del mezzo per cento se emessi sopra stabilimenti entro 500 chilometri; dell'uno per cento se sopra stabilimenti distanti oltre 500 chilometri. Gli stabilimenti della Banca accetteranno i pagamenti in biglietti di altri istituti di emissione dove questi hanno uno stabilimento che opera con reciprocità.

Giuoco di borsa! — Brutto giuoco se vogliamo, ma tale si può dire, perchè avvenuto ieri nelle sale della Borsa, e perchè vittima ne fu una borsa. Quella del mediatore Ludovico Bellettati al quale ignoti e sveltissimi borsaiuoli rubarono il portafogli contenente la bella somma di 2700 lire, tagliandogli con un rasoio la tasca della giacca.

Commiseriamo il caso avvenuto al Bellettati perchè da tutti conosciuto per onesta persona e perchè al poveraccio costerà forse fatica il rifondere ad altri la somma di cui era semplicemente depositario.

Ancora incendi! — Questa volta è la casetta di Zamboni Giovanni di Sant'Agostino che è stata quasi distrutta dal fuoco. Vuolsi che esso sia stato comunicato per aver lo Zamboni lasciato cadere senza avvedersene del fuoco dalla pipa che teneva accesa mentre era nella legnaia a prendere alcune legna. Il danno, non assicurato sale a circa lire 600.

— Il danno cagionato dal grave incendio avvenuto a Gradizza (e non a Sabbioncello come ieri si disse) in un fienile del possidente Giovanni Buzzoni raggiunse la somma di L. 18800.

Il povero pastore che perdette ben 140 pecore e che, come dicemmo, non era assicurato si chiama Benvenuti Giacomo, e la perdita irreparabile che egli ha fatto si valuta a L. 2000.

Facilitazioni ferroviarie. — La Direzione dell'esercizio delle S. F. A. I. ha pubblicato il seguente avviso:

In conformità a deliberazione del Consiglio d'amministrazione di queste Strade ferrate, si notifica che, allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla rappresentazione della Tetralogia di Wagner, che avrà luogo nel Teatro *La Fenice* di Venezia, i biglietti di andata e ritorno che saranno venduti per la Stazione di Venezia, da quelle normalmente abilitate, dal 13 al 20 corrente, saranno valevoli pel ritorno in ciascuno dei giorni suddetti e fino all'ultimo treno del giorno 21.

Società delle corse. — Nell'adunanza di ieri, approvatosi il verbale della precedente seduta, il Presidente cap. Gatti Gasazza informò sull'ideato trasferimento in Piazza d'Armi dell'Ippodromo e sul preventivo di spesa per le prossime corse. In sostituzione del dott. Alessandro Gulinelli rinunciatario fu nominato a membro della Direzione il sig. Vittore Zanardi. Da ultimo venne data comunicazione del regolamento redatto dalla società d'incoraggiamento per le razze equine in Bologna.

Il programma per le prossime corse non è per anco stabilito.

Un furto ingente — Sino da ieri mattina si parlava vagamente di un grave furto patito dal cav. Zaccone agente generale del conte D'Harcourt di Torino, nella Villa di Ro. Oggi la notizia è confermata e possiamo darne i particolari, i quali però attenuano assai le dicerie propalate sull'importanza del furto medesimo.

Il cav. Zaccone come suol fare tutte le Domeniche trovavasi colla famiglia a Ferrara. Approfittando della di lui assenza, ignoti ladri s'introdussero nella sua palazzina d'abitazione nella suddetta Villa, mediante scalata e rompendo la persiana e i vetri di una finestra.

Giunti i ladri nella sua camera da letto hanno potuto facilmente rompere o forzare i mobili, dai quali hanno rubato l'egregia somma di L. 9000 in danaro e L. 300 in oggetti preziosi appartenenti alla moglie e alla figlia.

Auguriamo che le attive ricerche dell'autorità per scoprire i colpevoli siano coronate dal più felice successo.

Pubblicazioni? — L'amico R. Ghirlanda si accinge a fare un'opera doppiamente buona. Lo apprendiamo dai seguenti brani di una circolare che egli sta diramando:

« Ritiratomi dall'arringo giornalistico, per una naturale ripugnanza alle infeconde lotte partigiane, e nemico giurato dall'ozio inglorioso che infiacchisce le membra e ottunde l'intelligenza, nelle ore di libertà concessemi dalle private occupazioni, avendo in animo di riordinare il mio piccolo patrimonio letterario, vorrei imprenderne la pubblicazione a scopo di qualche locale beneficenza.

« Mi proporrei perciò di stampare i miei scritti in due Volumi, comprendente il primo le cose serie, l'altro le umoristiche, che dettai in questi ultimi anni, la più parte inedite, a profitto degli Asili Infantili del Sobborgo S. Luca, non appena raggiunto il numero di 300 sottoscrittori.

I due Volumi costeranno di 20 a 25 fogli di stampa ognuno, e costeranno Lire Tre cadauno ».

Colla nostra scheda di associazione mandiamo all'amico il vivo desiderio che la sua idea abbia effettuazione.

Châlet fuori Porta Reno. — Questo simpatico sito la di cui chiusura era stata da tutti rimpianta, verrà riaperto nella seconda metà del prossimo mese con ricco e prelibato assortimento di vini, birra, gelati e servizio di ristoratore. Sarà un geniale ritrovo per la stagione estiva purchè i conduttori, accordandosi col Municipio o coll'Amministrazione provinciale, provveda un frequente e regolare servizio di adacquatura onde togliere il grave fastidio del polverone che viene dalla laterale via provinciale.

Ai conduttori auguriamo che ottimi affari rimunerino la loro iniziativa.

In questura: Arresto di F. A. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera *Odette* del Sardou. Basta il semplice annunzio per esser certi di vedere il teatro affollato.

È preannunziata la beneficiata di quel bravo artista che è Alessandro Parini con un attraente e svariato programma.

—

Abbiamo appreso con piacere che una società di persone intelligenti ha preso in affitto dalla signora proprietaria il teatro *Tosi Borghi* per darvi alternati spettacoli di opere in musica, prosa, e compagnie equestri.

Il contratto sarà duraturo per nove anni.

Dal canto suo, la proprietaria farà tosto eseguire i più necessari lavori richiesti dal decoro e dalla pubblica incolumità.

Se la nuova Società unirà all'intelligenza il coraggio e avrà a programma di attenersi, il più che è possibile, alle novità, specialmente negli spettacoli musicali, sarà lecito il trarre i più rosei pronostici per l'avve-

nire di questo teatro essenzialmente popolare.

Teatro delle Varietà (Piazza del Travaglio) tutte le sere rappresentazione.

VARIA

Trentacinque dottoresse. — La 31ª inaugurazione annuale del Collegio Medico Femminile di Pennsylvania ebbe luogo a Filadelfia con grande concorso di gente.

Furono conferiti diplomi a trentacinque nuove dottoresse.

La disciplina fra le truppe cinesi. — Ecco un estratto dell'ordine del giorno indirizzato dal generale Hong-Fu-Long alle truppe cinesi che occupano la Corea:

« Saranno decapitati i disertori, i ladri, quelli che usciranno dal campo, quelli che insulteranno le donne.

« I fumatori d'oppio e quelli che berranno liquori forti avranno le orecchie mozze, e inoltre subiranno la pena della frusta. »

Se con simili misure il generale non riesce a ristabilire la disciplina, c'è da disperare del contegno dell'esercito cinese.

Cav. GEREMIA VITA FINZI

A Venezia l'8 corr. in età di soli 53 anni, cessò di vivere per *angina pectoris* il nostro benamato concittadino cav. **Geremia Vita Finzi**.

La sua vita (ahi troppo breve!) si compendia in tre parole: carità, lavoro e modestia.

Egli era giudice del Tribunale di Commercio e godeva l'estimazione universale.

Addetto fin da giovane alla Compagnia Veneta delle Assicurazioni Generali, per ben 40 anni vi prestò i più zelanti ed intelligenti servigi. Ne era segretario sostituto e funse più volte, per lunghi periodi, come segretario Capo.

Amministratori ed impiegati, fra i quali il Dep. Comm. Maurogonato ed il Sen. Comm. Bargoni, piangono la dolorosa ed irreparabile perdita dell'egregio collega.

Alle pregevoli qualità del funzionario e pubblico cittadino si aggiungevano in lui le belle doti di mente e di cuore; sicchè lascia in quanti lo conoscevano una preziosa eredità di affetti ed un sincerissimo rimpianto.

Il trasporto funebre, che ebbe luogo iermattina alle 10, riuscì imponente ed attestò il cordoglio dei numerosi amici.

La morte del cav. **Geremia Vita Finzi** ha destato anche a Ferrara - ov'ebbe i natali - vivissimo rammarico, al quale largamente partecipano rappresentanza e personale di cotesta Agenzia delle Assicurazioni Generali.

A. C.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Aprile

Bar.° ridotto a 0°		Tem.ª min.ª	4°, 8 c
Alt. med. mm. 763,73		» mass.ª	13°, 6 c
Al liv. del mare 765,81		» media	9°, 9 c
Umidità media: 58°, 0			
		Ven. dom. E; SE	

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo

10 Aprile — Temp. minima N° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Aprile ore 12 min. 4 sec. 43.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 Aprile

FIRENZE	5	12	20	51	36
BARI	70	79	30	26	56
MILANO	34	14	60	65	37
NAPOLI	61	37	45	67	66
PALERMO	4	70	30	69	34
ROMA	50	27	6	60	55
TORINO	21	84	75	59	20
VENEZIA	37	8	56	2	46

Telegrammi Stefani

Roma 9 — *Dublino* 9 — Gli otto arrestati nella contea di Clare incolpansi di cospirazione e dell'assassinio di Cork.

La polizia scoperse in queste vicinanze molta materia esplodente nascosta sotterra.

Budapest 9 — In una riunione del partito liberale, Tisza annunciò che risponderà nella corrente settimana all'interpellanza di Helley sull'alleanza italo-austro-tedesca.

Monaco 9 — Il duca e la duchessa di Genova arriveranno domani alle 4, 30 pom. con treno speciale da Kuefstein. Il granmaestro di corte Hulten, l'ambasciatore Barbolani e il ciambellano di servizio accompagneranno il treno. Le stazioni e le vie saranno decorate con bandiere italiane e fiori.

Verona 9 — Proveniente da Milano è giunto Federico Carlo di Prussia. Dopo breve fermata proseguì pel Tirolo.

Torino 9 — Stasera partiranno per Monaco con un treno speciale il duca e la duchessa di Genova colle rispettive case. Il principe Amedeo partirà giovedì.

Monteceau les Mines 9. — Una esplosione di dinamite è avvenuta nella penultima notte nella casa di un capo minatore. Vi furono pochi danni materiali.

Un grande incendio avvenne la notte scorsa nei boschi del comune di Uchon, presso Monceau Creuzot.

Catania 9. — Negli ultimi giorni proseguirono scosse di terremoto, sebbene a grandi intervalli, a Belpasso, Nicolosi, Pedara e Giarre.

ULTIMI TELEGRAMMI

Madrid 9. — 60 persone vennero arrestate in seguito alla recente esplosione di petardi presso il palazzo reale.

Il Delitto è imputato ai rivenditori di biglietti di teatro, malcontenti della soppressione della loro industria.

Londra 9. — Camera dei Comuni Harcourt rileva il grandissimo imminentissimo pericolo. Fa perciò appello alla Camera onde voglia approvare rapidamente il bill sulle sostanze esplosive. Il Bill è approvato in tutte tre le letture, definitivamente, senza emendamenti, senza scrutinio.

Londra 9. — È stato presentato alla Camera il progetto del governo riguardante la fabbricazione e vendita di materie esplodenti.

Gli autori di qualsiasi esplosione pericolosa si condanneranno ai lavori forzati a vita; i complici, possessori o fabbricatori a scopo criminoso, a venti anni di lavori forzati; e tutti i detentori di materie esplodenti, non potenti giustificare la provenienza e destinazione a 14 anni di lavori forzati. Sono dati ai magistrati pieni poteri per obbligare i testimoni a comparire.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

L'on. Mattei giura; si convalida la elezione del 1° collegio di Campobasso; si annulla quella di Marco Rocco nel 2° di Napoli, poi si riprende la discussione del bilancio della marina.

Ferrero rispondendo a Borselli dice che in quanto a lui ricorre all'estero solo per quelle cose che mancano in Italia; del resto fa voti che sorga presto un grande laboratorio siderurgico.

Baccarini osserva che negli ultimi quattro anni il Ministero dei lavori pubblici spese per materiali metallici di ferrovia 199 milioni, dei quali 122 all'estero, da cui bisogna trarre quello che non possiede ancora l'Italia.

La nostra industria progredirà senza dubbio, egli aggiunge, ma pensa che a fabbricare alcuni oggetti e macchine, specie locomotive, non troverà mai il tornaconto. Infligge poi biasimo alla Società delle meridionali per aver commesso all'estero la massima parte dei veicoli, non ostante l'art. 5 della convenzione 1881.

Spiega che per incoraggiamento all'industria nazionale non deve intendersi che il governo commetta lavoro a quanti stabilimenti ne chiedano, ma che aiuti quelli che tendono efficacemente a mettersi in grado di competere coll'estero in tutte quelle cose che possono farsi in Italia.

Depretis combatte l'accusa lanciata al governo di non avere determinato indirizzo nell'ordinare e distribuire i lavori che occorrono sopra tutto per la marina.

Boselli prende atto delle dichiarazioni del governo; Sanguinetti dichiarasi soddisfatto.

Baccarini risponde ad Elia circa il bacino di Ancona, e Acton aggiunge che manderà una Commissione per riesaminare la questione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Nella cronaca del giornale la *Nuova Ferrara*, uscito oggi, leggesi un articoletto di elogio alla Società Ginnastica a proposito della gita fatta ieri dai soci a Pontelagoscuro e S. M. Maddalena.

Sento il dovere di ringraziare il cronista delle gentili espressioni — e lo faccio di tutto cuore — ma non posso tacere di una particolarità che potrebbe tornare a scapito della rappresentanza sociale — intendo parlare della mancanza del bastone Jaeger, cui fa cenno il cronista.

Ecco come stanno le cose:

La presidenza sapendo benissimo che il bastone Jaeger è indispensabile nelle gite ginnastiche, nè potendolo provvedere, per ora, a spese della Società, perchè troppo costoso per la ristrettezza del bilancio sociale, aveva pensato di chiederlo a prestito per una sol volta al Municipio.

Dalla cortesia squisita dell'Assessore sig. avv. cav. Adolfo Cavalieri, che non manca mai di favorire le utili istituzioni patrie, sarebbe stato concesso se non vi si fosse opposta la scortesia e la prepotenza del sig. Vandini maestro di ginnastica alle nostre scuole, che o per piccolezza di mente o per vana gelosia di mestiere, vede di mal occhio la Società Ginnastica. La passeggiata essendo già organizzata si fece lo stesso, ed ecco perchè i soci uscirono senza il bastone Jaeger.

Ferrara 9 Aprile 1883.

Per la rappresentanza
G. ZUFFI.

RINGRAZIAMENTO

I coniugi Ercole e *Vittoria Lampronti* di Ferrara sentono il dovere di pubblicamente attestare la loro profonda riconoscenza all'illustre prof. cav. *Giuseppe Ruggi*, il quale mirabilmente curò la loro diletta figlia Ginevra nell'Ospedale Maggiore di Bologna, affetta da tumore bianco nel ginocchio con carie nervotica dei capi articolari.

Colla sua singolare perizia egli ha compiuta felicemente la resezione dei detti capi articolari ed il raschiamento delle cavità ascessuali ridonando la salute alla bambina che sembrava l'avesse perduta per sempre.

Solo chi sente amore paterno può comprendere quale immensa gratitudine pel celebre medico chirurgo professeranno per tutta la vita i genitori della risanata.

Congregazione Consorziale del I. Circondario
Canal Bianco

NOTIFICAZIONE

Dietro a rinuncia di uno dei signori Deputati straordinari, pel Comprensorio esclusivamente di Bonificazione, scelti nel convocato del giorno 25 Aprile 1882, quanto a comporre la Commissione incaricata di discutere e deliberare in primo grado sul progetto di ampliamento della Fossetta di Valdalbero dal suo sbocco nel Canal Bianco fino al ponte Storto, e ciò in sostituzione dell'esercizio della Macchina di Baura, l'Autorità Prefettizia con Dispaccio Num. 1523 delli 23 cadente mese ne ha facoltizzati a chiamare in generale assemblea gl'Interessati tutti nel 1° Circondario, non solo per eleggere a pluralità di voti, ed in base agli Elenchi che saranno messi in pubblicazione dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo negli Uffici di Contabilità del Consorzio, un Deputato in rimpiazzo del rinunciatario, ma per fissare altresì le misure necessarie a prendersi pel caso di nuove rinuncie.

Il perchè nel giorno di Lunedì 23 Aprile alle ore 12 merid., nella Consorziale Residenza si terrà pei due discorsi oggetti tale convocazione.

Che se questa mancasse di effetto, in conseguenza del non legale numero degl'intervenuti, allora si farà luogo ad un'altra riunione degl'interessati medesimi nel Lunedì susseguente (30) del pari alle ore 12 meridiane, nella quale adunanza però di secondo invito le deliberazioni da adottarsi saranno valide qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Verranno ammessi al convocato i soli possidenti inscritti nei Campioni del Circondario. Il loro intervento dev'essere personale esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e Pupilli, per le Donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale mandato. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala, per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

Finalmente all'1 pomer. del giorno in cui seguirà il convocato, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 29 Marzo 1883.

Il Presidente - AVENTI Conte POMPEO

Amministrazione Consorziale del terzo Circondario
NUOVO SCOLO IN FERRARA

Si fa noto

A tutti i possidenti interessati in questo Circondario, che nella Residenza dell'Amministrazione sita nella piazzetta Municipale N. 19, saranno ostensibili per la loro disamina dal giorno 31 mese andante a tutto il 15 Aprile p. v. dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, il Bilancio Preventivo del corrente esercizio 1883 approvato dal Consiglio di questa Amministrazione nella sua seduta 20 mese andante, ed i Ruoli della Tassa 1883 corrispondenti al Bilancio stesso. Entro il termine sopraindicato sarà in facoltà di qualunque possidente interessato di presentare nei modi legali quelle osservazioni le quali possono ritenersi giuste e regolari; decorso il quale senza che siasi ciò verificato, verranno subordinati all'autorità Tutoria Governativa tanto il Bilancio, quanto i Ruoli di scossa, per la relativa sanzione.

Dalla Residenza dell'Amm. Consor.
Ferrara 29 Marzo 1883

Il ff. Presidente - BOARI VILELMO

PRESTITO DEL COMUNE DI FERRARA

Autorizzato dalla Deputazione Provinciale di Ferrara
con sua deliberazione in data 17 *Luglio* 1882 *N.* 2144-3225

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Alle N. **3450** Obbligaz. di L. **500** cadauna fruttanti annue L. **25** pagabili in due rate semest. di L. 12. 50 al 1 Gennaio e 1 Luglio di ogni anno

Queste Obbligazioni sono rimborsabili a L. 500 in cinquanta anni, mediante estrazione annua a sorte.
La prima estrazione avrà luogo al 1. Luglio 1883.
Il pagamento degli interessi e dei rimborsi è garantito ai possessori netto di ricchezza mobile, e di qualunque siasi altra tassa presente od avvenire.
I Coupons e le Obbligazioni estratte saranno pagabili a Ferrara, a Venezia ed a Padova.
Le obbligazioni saranno emesse a

L. 475 godimento 1. Gennaio 1883

pagabili come segue:

Lire 75 — all' atto della Sottoscrizione
» 100 — al riparto
» 100 — dal 1.° all' 8 Giugno 1883
» 100 { L. 87.50 dal 1.° all' 8 Luglio 1883, che unite alle
» 12.50 Cedola semestrale da abbuonarsi formano
» 100 — dal 1.° all' 8 Agosto 1883
Lire 475 —

Chi libera le Obbligazioni all' atto del riparto, dovrà versare L. 472 contro una Obbligazione con godimento dal 1. Gennaio 1883.
Tutti i versamenti dovranno aver luogo presso la ditta, dove fu fatta la Sottoscrizione.
Ove i versamenti, fossero ritardati, il sottoscrittore moroso dovrà corrispondere l' interesse del 2 0[0] sopra il tasso dello *Sconto della Banca Nazionale* in ragione di anno.
Chi anticipa uno o più versamenti, godrà l' abbono del 5 0[0] annuo della somma anticipata.
La sottoscrizione pubblica avrà luogo in

FERRARA presso la *Banca di Ferrara*
» *Pacifico Cavalieri*
» *Beniamino Minerbi*
VENEZIA, PADOVA presso la *Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti*
MILANO presso la *Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.*
» *Zaccaria Pisa*
VERONA presso Fratelli *Pincherle* del fu *Donato.*
BOLOGNA presso *Luigi Gavaruzzi e C.*
» *Banca Popolare di Credito.*

le quali Ditte rilascieranno le ricevute provvisorie, e consegneranno all' atto della liberazione le Obbligazioni definitive.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

restera aperta nei giorni 16, 17, 18 Aprile

ma potrà essere chiusa anche prima appena la somma sarà interamente coperta.
In caso di eccedenza nella sottoscrizione, la riduzione avrà luogo proporzionatamente sulle Obbligazioni sottoscritte nell'ultimo giorno.

(Stab. Tip. Bresciani)